

#Blog EllePì - Il lavoro tra le generazioni: cosa cercano i giovani nel lavoro?



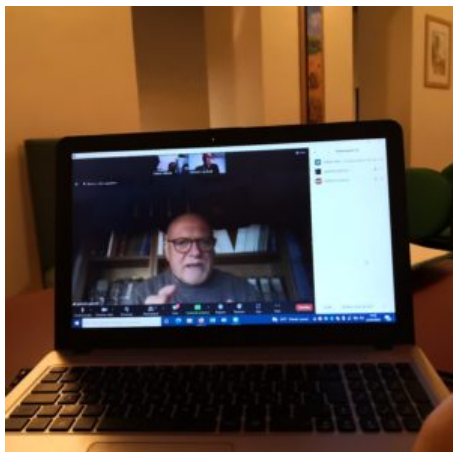
“Generazioni, giovani, lavoro: queste tre parole insieme disegnano **orizzonti di futuro** che stanno a cuore alla Fondazione Lavoroperlapersona, da sempre attenta a esplorare diversi versanti del legame intergenerazionale. Legame che si può vivere come un vincolo, una catena asfissiante, un obbligo, oppure come scelta consapevole. Perché **le generazioni possano trasformare i loro legami da vincoli a patti, occorre che i contraenti si riconoscano reciprocamente nella loro autonomia e nella loro dignità**”. Con queste parole **Silvia Pierosara** - ricercatrice presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata e componente del Centro di Ricerca della Fondazione - ha aperto i lavori del **secondo incontro organizzato nella sede rosorana**, che si è svolto il 23 aprile 2022, nella prestigiosa cornice di Palazzo Luminari.



“Il lavoro tra le generazioni: cosa vogliono i giovani dal mondo del lavoro?”, questo è il titolo dell’incontro, nel corso del quale sono stati presentati i **risultati della ricerca** [“Generazione ZETA. Valori, motivazioni e atteggiamenti verso il lavoro e l’innovazione”](#) realizzata dal **Centro di Ricerca della Fondazione Lavoroperlapersona**, che ha coinvolto oltre 1.200 studenti e studentesse, di età compresa tra i 15 e i 18 anni e iscritti a diverse Scuole Secondarie di Secondo Grado del Centro Italia. **Ma la ricerca continua e proprio in questi mesi si sta concludendo la fase di rilevamento di nuovi dati** con la somministrazione dei questionari in diverse altre scuole italiane.

“In una scala di valori **emerge una forte motivazione estrinseca legata al desiderio di un lavoro che consenta una sicurezza economica**, un dato che ben si affianca al fatto che **questi giovani sono nati e cresciuti nella crisi** che, da fenomeno straordinario, si è trasformato in un fenomeno del tutto ordinario”, ha spiegato **Chiara Pallotta**, educatrice della Fondazione *Lavoroperlapersona*. **“La mera retribuzione economica, però, non basta. I giovani desiderano un lavoro che sia dotato di significato**, ambiscono a lasciare una loro traccia in questo mondo che sia **orientata al bene**: desiderano impegnarsi in un lavoro che faccia del bene agli altri e al pianeta” ha aggiunto.

Numeroso, anche in questa occasione, il pubblico in sala, che ha interagito portando la propria testimonianza e raccontando la propria esperienza, da genitori, nonni, ma anche da professionisti, a contatto con i giovani. Un contatto non sempre facile, ma necessario, arricchente per entrambe le parti. **È intervenuto sull’argomento anche l’ex assessore al Lavoro della Regione Marche, Marco Luchetti**, che ha partecipato al dibattito portando ulteriori spunti di riflessione: **“È bello ascoltare che dai risultati della ricerca emerge che molti giovani abbiano un’idea positiva del lavoro**. Ma non voglio dimenticare tutti quei giovani che, per qualche motivo, non studiano e non lavorano. Su di loro dobbiamo porre la nostra attenzione e cercare di aiutarli.”



Diverse persone hanno portato la propria visione del mondo del lavoro, che con il passare del tempo e l'esperienza è naturalmente cambiata, così come sono cambiati gli ordinamenti, l'approccio e la filosofia stessa del lavoro. **Ivo** ha aperto la discussione sulla questione che **nel lavoro si può cercare ben altro che solo la retribuzione; nel lavoro, infatti, si cerca la risposta alle proprie motivazioni e vocazioni.** Interessante anche la testimonianza della insegnante **Giannetta Grizi** che ha ricordato come i bambini scoprono il lavoro attraverso il gioco. **“Far dialogare le generazioni, usare un approccio pedagogico per creare riflessioni sul mondo del lavoro, sono tutte iniziative a cui la Fondazione *Lavoroperlapersona* si dedica con progetti mirati.** Stiamo continuando a lavorare su questo ambito per **sollecitare le imprese e i manager a conoscere più in profondità le aspettative dei giovani.** Un ascolto che potrà generare risposte adeguate”, ha affermato nel suo intervento **Gabriele Gabrielli**, presidente della Fondazione stessa e docente alla Luiss Guido Carli di Roma.

Appuntamento con il prossimo evento venerdì 13 maggio, sempre alle ore 18.
